



Rassegna teatrale
per la scuola secondaria di primo grado 2025 - 2026

Carissime/i docenti,
ben ritrovate/i e buon anno scolastico!

La stagione cha sta per iniziare, realizzata con uno sguardo aperto sia al presente che al passato, si interroga su temi di attualità, storia, letteratura e mito. Siamo certi che ciascuno di voi troverà motivi di interesse; vi aspettiamo come sempre numerosi!

Anche quest'anno la programmazione **sarà unicamente consultabile sul nostro sito o scaricabile su qualsiasi dispositivo; non stamperemo cioè questo opuscolo**. Confidiamo che condividerete con noi l'impegno che abbiamo preso per essere più sostenibili anche sul versante dei materiali informativi.

Tre saranno le **proposte musicali**: la Filarmonica Arturo Toscanini *In missione per la musica* cercherà di salvare gli strumenti musicali in un mondo distopico senza più musica. Ogni scena dello spettacolo ci permetterà di conoscere, seppur brevemente, una delle famiglie di strumenti musicali e sentire brani da essa eseguiti in modo da permettere al giovane pubblico di distinguerle e comprenderne il suono. Il tutto terminerà con l'unione dell'orchestra: una riflessione sul valore della musica orchestrale e sulla bellezza di suonare insieme.

Dopo il felice esito di *Acquaprofonda*, la musica di Giovanni Sollima e le parole di Giancarlo De Cataldo daranno vita ad una nuova opera civica, *Piccolo Orso e la montagna di ghiaccio*, opera contemporanea che indaga il tema della fragilità degli ecosistemi polari, coinvolgendo i ragazzi in un percorso di scoperta e consapevolezza ambientale attraverso il linguaggio poetico e musicale dell'opera. Dal 2025, Anno Internazionale della Protezione dei Ghiacciai proclamato dall'UNESCO e apertura del Decennio dedicato alla Criosfera, *Piccolo Orso* propone un percorso educativo unico che intreccia musica, scienza e sostenibilità. Fondamentale, fin dalla fase di ideazione, è il contributo dell'Istituto di Scienze Polari del CNR, che arricchisce il progetto con contenuti didattici scientificamente accurati e testimonianze dirette dal mondo della ricerca. Chiuderà la stagione la ripresa de *Il piccolo spazzacamino* di B. Britten, un autentico gioiello musicale creato dal grande compositore inglese col preciso scopo di avvicinare i ragazzi all'opera. Una storia di bambini, cantata da bambini sia in coro che solisti e pensata per un pubblico di ragazzi. Il tema dell'infanzia negata dallo sfruttamento di adulti senza scrupoli, che ritroviamo in tanta letteratura inglese e purtroppo anche oggi in tanti paesi, viene trattato da Britten in modo commovente ma anche divertente e mai in modo retorico.

Due saranno le proposte di **danza**. *Le Quattro stagioni* di Vivaldi, che diventano quattro coreografie sia classiche che moderne, è la proposta del Nuovo Balletto Classico, mentre *Di tanti Romei, di tante Giuliette* della Contemporary Dance Company di Michele Merola celebra la giovinezza e la sua capacità di essere assoluta in tutto, nell'amore come nell'amicizia, pura e indomabile, con le sue passioni vissute senza difese, i sogni potenti, totali e temporaneamente eterni.

Shakespeare non è l'unico **classico**! *Fuori misura* sarà una magica "lezione" su Giacomo Leopardi nella quale si mescoleranno poesie, riflessioni personali, interazioni con la platea, momenti di grande ironia e divertimento, mentre teatro d'attore e videoproiezioni ci accompagneranno in un *Viaggio nell'Inferno di Dante*.

Spazio anche al **mito** con *Atalanta*, un'eroina senza tempo, estremamente attuale e moderna dal racconto di Gianni Rodari; attraverso la tecnica del live painting prenderanno forma davanti agli occhi dello spettatore le immagini, le parole e le vicende.

Davvero poetico *Kafka e la bambola viaggiatrice*, dove un per nulla "kafkiano"

Franz Kafka s'inventa "postino delle bambole" per consolare una bambina disperata. Un incontro tra umanità, condizioni diverse, diversi tempi della vita, ma dentro un'esperienza che appartiene a tutti: crescere, cambiare, lasciar andare.

Due appuntamenti con il **teatro civile** e due temi urgenti, la Shoah e la mafia. Due donne, Agnese moglie di Paolo Borsellino e Liliana Segre sono le protagoniste di due spettacoli importanti.

Generi e temi diversi. Suggestioni, spunti didattici, ma soprattutto tanta la fascinazione che lo spettacolo dal vivo sa creare in modo sempre unico ed irripetibile, che speriamo vorrete condividere con noi.

Buono spettacolo!

COME PRENOTARE

Prenotazioni dalle ore 14.00 di lunedì 20 ottobre 2025. Prenotazioni ricevute nei giorni precedenti o prima delle 14 non verranno prese in considerazione.

Per partecipare a tutti gli spettacoli in programma è necessaria la prenotazione, effettuabile esclusivamente presso l'Ufficio Scuole della Fondazione I Teatri.

Dal 20 al 22 ottobre 2025 saranno accettate esclusivamente le prenotazioni effettuate tramite posta elettronica all'indirizzo **prenotazioniscuole@iteatri.re.it**. Le richieste verranno soddisfatte in ordine d'arrivo, fa quindi fede la data e l'orario di invio delle singole richieste.

Per le prenotazioni via posta elettronica va utilizzato il modulo presente sul sito de I Teatri alla pagina Scuola - 1,2,3 stella, area download.

Da giovedì **23 ottobre 2025** sarà possibile prenotare anche telefonicamente, chiamando i numeri 0522.458950 e 0522.458990, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30, il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

La prenotazione dei posti sarà ritenuta valida esclusivamente dopo il ricevimento della nostra conferma controfirmata dai docenti. Essendo molto spesso le richieste delle scuole superiori alle disponibilità effettive del teatro, vi invitiamo a comunicare tempestivamente l'eventuale impossibilità a partecipare ad uno spettacolo già prenotato, per consentire ad altre classi di subentrarvi. In caso di disdetta delle prenotazioni per cause che non siano di forza maggiore, la Fondazione I Teatri si riserverà la facoltà di non soddisfare più nel futuro nessuna richiesta proveniente da scuole che non si siano attenute a queste indicazioni.

Ricordiamo che al momento della prenotazione è necessario indicare se nella classe che intende partecipare allo spettacolo sono presenti ragazzi certificati, specificando se tra questi vi sono portatori di handicap (in carrozzina, ma anche portatori di altre disabilità) per poter garantire loro posti idonei e facilmente accessibili.

Nel caso di forte richiesta, laddove possibile, gli spettacoli previsti con recita unica alle ore 10 potranno essere proposti in replica alle 9 e alle 10.30: vi invitiamo a segnalare da subito nella vostra prenotazione la preferenza d'orario.

Prima di prenotare vi chiediamo di verificare la disponibilità dei trasporti ed il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie all'uscita.

Trasporti

TIL propone per le scuole del Comune di Reggio Emilia una tariffa convenzionata; **ci segnala tuttavia che la disponibilità di mezzi è limitata. Vi invitiamo a verificare subito il trasporto prima di confermarci la prenotazione.**

TIL GESTISCE DIRETTAMENTE LE PRENOTAZIONI DELLE SCUOLE, che dovranno contattare il sig. Luca Caramiello al numero telefonico 0522.927631 per richiedere il servizio.

Per gli altri comuni della Provincia di Reggio il prezzo dipende dalla distanza e dal numero di persone trasportate.

L'accesso a teatro

Controllate con attenzione l'orario di inizio dello spettacolo prescelto.

È necessario che le scolaresche arrivino con 15 minuti d'anticipo, per consentire

un agevole accesso in sala, per evitare spiacevoli code alla cassa e per garantire l'inizio puntuale delle rappresentazioni.

La biglietteria del Teatro sarà aperta a partire da 30 minuti prima dell'inizio della rappresentazione.

L'assegnazione dei posti segue il criterio delle fasce d'età, per cui le diverse sezioni verranno fatte accomodare nei settori più rispondenti all'età dei bambini. In alcuni casi, su indicazione delle compagnie, sarà possibile al termine dello spettacolo fermarsi alcuni minuti a dialogare con gli attori e familiarizzare con gli oggetti di scena. Tale possibilità verrà comunicata il giorno stesso dello spettacolo.

I costi

I biglietti hanno un costo unico di euro € 6. Fanno eccezione *Di tanti Romei di tante Giuliette*, *In missione per la musica* e *Il piccolo spazzacamino* € 7, *Piccolo orso e la montagna di ghiaccio* € 10.

Gli insegnanti e gli accompagnatori hanno diritto alla gratuità nei limiti dell'effettiva necessità di custodia dei bambini.

Il pagamento dei biglietti avverrà la mattina stessa dello spettacolo o tramite fattura elettronica. Nel primo caso vi invitiamo a recarvi in biglietteria appena arrivati per l'emissione dei biglietti e a preparare l'importo esatto, in modo che il conteggio sia rapido, evitando monete da 1 euro o sottomultipli. Non saranno più accettati pagamenti effettuati unicamente in moneta.

È possibile il pagamento con fatturazione elettronica, previa comunicazione della scuola all'atto della prenotazione, fornendo al nostro ufficio per tempo tutti i dati necessari all'emissione della fattura. È necessario che al momento della prenotazione si sia già verificato l'effettiva possibilità di fatturazione con le segreterie degli Istituti Comprensivi. Da quest'anno la fattura sarà emessa prima della data dello spettacolo: pagheranno pertanto tutti i bambini prenotati ad eccezione dei bambini certificati.

L'informazione

Le schede degli spettacoli presenti in questo opuscolo sono necessariamente sintetiche; potete trovare maggiori approfondimenti, foto, video, links, schede didattiche e quant'altro le compagnie hanno messo a disposizione sul sito www.iteatri.re.it nella sezione Scuola.

Sul sito troverete un'area download, dove scaricare questa pubblicazione e i moduli di prenotazione. Ogni variazione di programma o nuovo materiale verrà tempestivamente messo on line.

Ci potete sempre raggiungere telefonicamente tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.00, ai numeri 0522 458950 e/o 458990 per qualsiasi richiesta o chiarimento.

Gli spettacoli sono adatti per un pubblico di qualsiasi età. Per ogni singola proposta viene indicata una fascia di età come suggerimento per una migliore comprensione e partecipazione.

Vi invitiamo a contattarci all'indirizzo prenotazioniscuole@iteatri.re.it e iscriverci alla nostra mailing list per essere sempre informati su tutte le attività rivolte al mondo della scuola ed ai giovani.

Giovedì 18 dicembre 2025, ore 9.00 e 11.00

Teatro Ariosto



CTA Gorizia ATALANTA

dal testo di Gianni Rodari

elaborazione drammaturgica **Stefano Paradisi**

con **Stefano Paradisi**

visual artist e live painting **Massimo Racozi**

musiche originali **Claudio Parrino**

coordinamento registico **Roberto Piaggio**

età: 10-14 anni

tecnica: teatro d'attore e videopainting

durata: 60 minuti

biglietto: € 6

Un'eroina senza tempo, estremamente attuale e moderna, Atalanta

Attraverso l'adattamento ad opera di Stefano Paradisi del testo di Gianni Rodari, dalle illustrazioni dal vivo di Massimo Racozi e le musiche di Claudio Parrino prende vita sul palcoscenico il mito greco.

Atalanta, nella sua ricerca di riscatto e vendetta, dopo essere stata ripudiata dal padre perché femmina, compirà un viaggio alla scoperta di se stessa e alla comprensione del mondo degli uomini, tra battaglie e avventure appannaggio solo dei maschi, dimostrandosi padrona assoluta della propria vita.

L'illustratore Massimo Racozi, specializzato nella creazione di scenografie video illustrate e animate, trasforma in immagini le parole e le vicende della storia proprio davanti agli occhi dello spettatore, attraverso la tecnica del live painting (letteralmente "pittura dal vivo").

Martedì 27 gennaio 2026, ore 9.00 e 11.00

Teatro Ariosto

Nove Teatro

75190 – LA STORIA DI LILIANA SEGRE

regia **Domenico Ammendola**

drammaturgia e ricerca storiografica **Francesca Picci**

Ensemble diretto dal **M° Alessio Rubens Tedeschi**

con **Francesca Picci**

e con **Alessio Rubens Tedeschi** – violoncello

Francesco Bonacini – violino

Lorenzo Roversi – clarinetto

visual design e video mapping **Alessandro Tedde**

costumi **Francesca Tagliavini**

età: **11-14 anni**

tecnica: **teatro d'attore e musica dal vivo**

durata: **60 minuti**

biglietto: **€ 6**



Ci sono biografie che chiedono di essere raccontate, vite che attraversano la Storia e ne diventano testimonianza. Come quella di Liliana Segre.

Ebreia, cresciuta in un ambiente laico, Liliana Segre, nata a Milano nel 1930, viene arrestata e deportata al campo di concentramento di Auschwitz, quando aveva 13 anni.

Da quell'inferno farà ritorno soltanto a guerra finita. Liliana Segre, oggi senatrice a vita della Repubblica Italiana, ha attraversato quello che le accadeva intorno "un passo davanti all'altro" in "una marcia verso la vita", mostrando la forza straordinaria delle persone comuni che non scelgono di essere eroi o eroine, ma sono chiamati a esserlo per vivere.

Come lei stessa dirà di sé ripensando a quei momenti, in fondo altro non ero che "una bambina come mille altre, come milioni di altre bambine sotto tutte le latitudini e sotto tutti i cieli".

Per lungo tempo Liliana Segre non parla della propria storia, di quello che ha visto, di quello che è stato. Solo silenzio. Sarà la nascita del nipotino Edoardo a muovere in lei qualcosa di potente. Nel momento in cui diventa nonna, Liliana avverte un cambiamento, sente che dopo 45 anni di silenzio è in grado di parlare, e decide di essere testimone di quello che ha visto e vissuto: vuole raccontare ai ragazzi e alle ragazze di chi è stato ucciso "per l'unica colpa di essere nato". Da questo momento incontrerà i giovani nelle scuole, si farà testimone, parteciperà a incontri, rilascerà interviste, non smetterà di prendere posizione contro qualsiasi discriminazione.

Lo spettacolo *75190- La storia di Liliana Segre* è uno spettacolo di narrazione, costruito attraverso le sue parole, perché sia testimonianza viva di un orrore che sempre si fatica a comprendere, ma testimonianza di una storia – come non manca mai di ricordare in apertura dei propri interventi la stessa Segre – che finisce bene.

Venerdì 13 febbraio 2026, ore 9.00 e 11.00

Teatro Ariosto

MTM Teatro FUORI MISURA

Il Leopardi come non ve lo ha mai raccontato nessuno

di **Valeria Cavalli**

con **Daniele Gaggianesi**

regia **Claudio Intropido**

assistente alla regia e voce fuori campo **Pietro De Pascalis**

collaborazione didattica **Prof.ssa Simonetta Muzio**

collaborazione alle musiche **Gipo Gurrado**

età: **12-14 anni**

tecnica: **teatro d'attore**

durata: **80 minuti**

biglietto: **€ 6**

Una magica "lezione" nella quale si mescoleranno poesie, riflessioni personali, interazioni con la platea, momenti di grande ironia e divertimento.

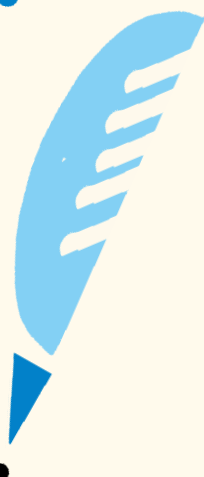
Andrea, anzi il professor Roversi, dovrà misurarsi con una classe che sarà rappresentata dagli spettatori in teatro. Il pubblico si troverà così a ripensare ai giorni di scuola, ai banchi, agli sguardi assonnati degli studenti e a quelli indagatori dei professori, ai muri verdolini che hanno ascoltato teoremi, sintassi, formule, versioni in latino, interrogazioni di storia e anche tante poesie lette e recitate a memoria come fossero la lista della spesa. E in queste aule, già di per sé strette, alcuni autori per la loro grandezza ci stanno a malapena. Uno di questi è Leopardi, che giganteggia senza essere un eroe.

Non è facile sciogliere la sua figura dal peso degli stereotipi, dei secoli e dei programmi scolastici, per restituirlo alla limpidezza delle sue parole e nella lucidità feroce e alata delle sue domande. Serve un'emozione, un passaggio empatico di testimone che permetta agli spettatori di scavalcare i due secoli che li separano dal poeta per ritrovare in lui i nostri stessi desideri, ansie, illusioni. Con ironia e delicatezza, *Fuori misura* riesce a combinare l'incontro e spostare il punto di vista proprio a metà tra quella siepe e l'infinito.

Fuori misura non è un saggio recitato sul palco, non è neppure una biografia, è un'appassionata e coinvolgente "lezione" sul poeta che inevitabilmente ci porta a ragionare sull'essere "fuori misura", sulla difficoltà di essere conosciuti nel mondo solo per il nostro involucro corporeo. Giudicati, a volte offesi e avviliti, in una società che è più portata ad allontanare che ad accogliere, ad accettare ciò che è ragionevolmente "nella norma".

Grazie quindi a Giacomo per le parole ragionevolmente irragionevoli ma soprattutto per averci regalato tanta bellezza.

Valeria Cavalli



Martedì 17, mercoledì 18 febbraio 2026, ore 10.00

Teatro Ariosto

Nuovo Balletto Classico

IL BALLETO DIETRO LE QUINTE: LE QUATTRO STAGIONI

Coreografie **Edi Blloshmi, Hektor Budlla, Beatrice Bodini**
e **Daniele Saul Ardillo**

Musiche **Max Richter/Vivaldi**

Voci **danzatori della Compagnia NBC**

Relatrice **Elena Casolari**

Regia **Rezart Stafa**

Luci **Gessica Germini**

Costumi **Nuvia Valestri e Nuovo Balletto Classico**

età: 6-14 anni

tecnica: danza classica e contemporanea

durata: 50 minuti

biglietto: € 6

La danza matura in ogni stagione e diventa quotidianità.

Le quattro stagioni - Four seasons in different seasons è il titolo di questo spettacolo dove le musiche di Vivaldi riscritte da Max Richter sono state l'ispirazione da cui sono scaturite quattro coreografie di diversi coreografi che hanno saputo esprimere la loro visione sul tema principale creandone un'unica espressione: l'emozione.

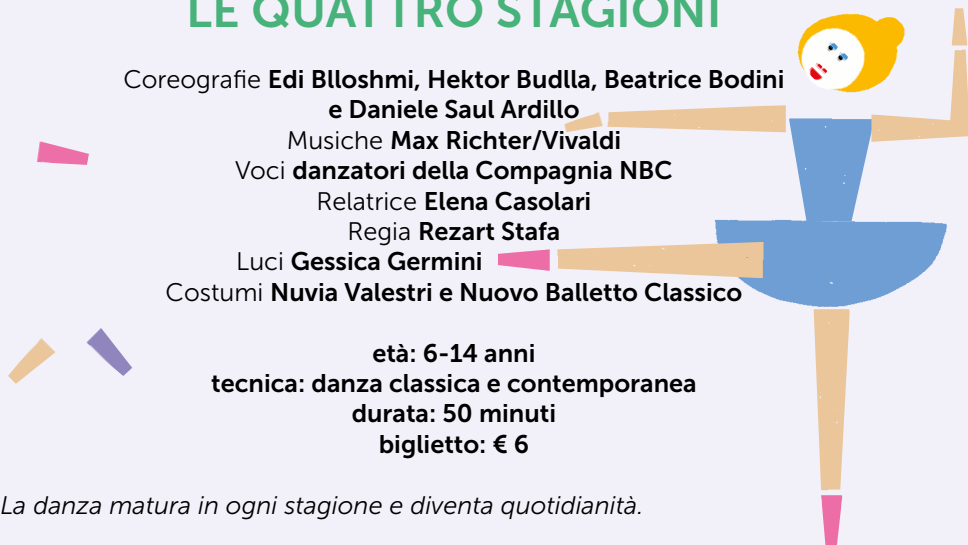
Ogni stagione è firmata da un coreografo diverso e fa entrare lo spettatore in una dimensione particolare.

La Primavera di Edi Blloshmi è neoclassica, *l'Estate* di Hektor Budlla, come *l'Autunno* di Beatrice Bodini e *l'Inverno* di Saul Daniele Ardillo sono contemporanee.

Le stagioni si legano e scorrono una dopo l'altra in uno spettacolo intenso e coinvolgente in cui i danzatori fondono il linguaggio del corpo con la forza della parola, dando vita ad una performance in cui danza e recitazione si intrecciano in un'unica potente narrazione.

Le quattro stagioni - Four seasons in different seasons, un messaggio di speranza e sofferenza concreta che fa riflettere e tocca nel profondo.

È possibile attivare laboratori specifici presso le scuole richiedenti (cell.: 389 7640472).





Venerdì 20 febbraio 2026, ore 9.00 e 11.00

Teatro Cavallerizza

CSS Udine con Teatro delle Apparizioni

KAFKA E LA BAMBOLA VIAGGIATRICE

tratto dal romanzo *Kafka y la muñeca viajera* di Jordi Sierra i Fabra



adattamento e drammaturgia **Valerio Malorni e Fabrizio Pallara**

regia **Fabrizio Pallara**

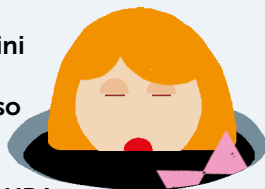
con **Desy Gialuz e Valerio Malorni**

immagini video **Massimo Racozi**

scene e costumi **Fabrizio Pallara e Luigina Tusini**

luci **Fabrizio Pallara e Simone Spangaro**

ideazione e costruzione bambola **Ilaria Comisso**



EOLO AWARD 2022

COME MIGLIOR SPETTACOLO DI TEATRO DI FIGURA

età: 10-14 anni

tecnica: teatro d'attore

durata: 60 minuti

biglietto: € 6



Un Kafka inaspettato, travolto da un incontro lieve e trasportato in un mondo che non ricorda più: quella bambina è per lui l'occasione di cercare dentro di sé le parole dell'infanzia, ed è per noi l'occasione di riscoprire un Kafka che non è "kafkiano".

Un pomeriggio, un parco, Berlino. Il 1923.

Franz Kafka, ritroso scrittore ancora non raggiunto dalla fama, s'imbatte in una bambina disperata perché ha perso la sua bambola. Questo incontro inaspettato rappresenta lo spunto per l'ultima opera del grande scrittore, un'ispirazione. Ventuno giorni e tante lettere per immaginare un'altra verità: la bambola non è andata perduta, è partita per un lungo viaggio in giro per il mondo. Così Kafka s'inventa "postino delle bambole".

Della bambina nessuna traccia, degli scritti nemmeno, ma Jordi Sierra i Fabra, autore catalano, prova a ricostruire cosa potrebbe essere accaduto, a riempire i buchi di quella strana e misteriosa vicenda, regalando ai lettori un piccolo libro prezioso e intenso.

È una storia adulta che parla di nostalgia, inquietudini, vita che corre via, è una storia dell'infanzia che dice di stupori, occhi aperti sul mondo, vita che arriva tumultuosa e piena.

È il racconto delle separazioni e dell'abbandono, di come si impara a stare dentro al cambiamento e di quanto si possa raccogliere dagli incontri, anche i più inattesi.

Dentro una scena essenziale e con l'aiuto di videoproiezioni, che animano e descrivono i luoghi, le fantasie e il viaggio straordinario della bambola, si sviluppa un dialogo profondo tra i due protagonisti, capace di dare un senso, un ordine alla realtà, e di trasformare il dramma della perdita in un'occasione di crescita.



Mercoledì 25 febbraio 2026 ore 9.00 e 11.00

Teatro Ariosto

Pandemonium Teatro

VIAGGIO NELL'INFERNO DI DANTE

Avvicinare i giovani alla grande opera

di e con **Lisa Ferrari**

scene e disegni **Sara Ruggeri**

video-animazioni e luci **Paolo Fogliato**

voce fuori campo **Walter Maconi**

età: 11-14 anni

tecnica: teatro di narrazione con videoproiezioni

durata: 60 minuti circa

biglietto: € 6

"Incuriosire i ragazzi e spingerli a voler conoscere con maggior interesse e consapevolezza le parole originali del Sommo Poeta. Il nostro lavoro è seminare. Altri raccoglieranno."

Per avvicinare i più giovani alla grande opera di Dante Alighieri, si propone la lettura di alcuni passaggi tratti dalla prima Cantica della *Divina Commedia* – *Inferno* – "tradotti" in un italiano contemporaneo e quindi comprensibile senza bisogno di note a piè di pagina.

Che cosa significa "tradotti"?

Esattamente come Dante scelse di non usare il latino ma il volgare affinché il testo fosse accessibile a tutti, così, pur rispettando al massimo il racconto dantesco, termini e costrutti sono stati riscritti per permettere l'immediata comprensione, anche ai giovani ascoltatori di oggi, di un viaggio ancora così attuale e moderno.

I brani sono stati scelti in base alla loro potenza descrittiva, sia sul piano visivo (che rasenta il moderno genere horror!) sia sul piano emotivo, che affronta vissuti ancora oggi attuali.

Una serie di immagini arricchiscono la lettura ed aiutano ulteriormente la comprensione del viaggio.

Per far gustare i versi originali di Dante, ogni brano è introdotto da brevissimi assaggi del testo originale.





Lunedì 2 e martedì 3 marzo 2026, ore 9.00 e 11.00

Teatro Municipale Valli

**Fondazione Teatro La Fenice | AS.LI.CO. -
OPERA DOMANI**

PICCOLO ORSO E LA MONTAGNA DI GHIACCIO



musiche **Giovanni Sollima**
libretto **Giancarlo De Cataldo**
Ricerare Editions
regia **Lorenzo Ponte**
scene **Alice Benazzi**
costumi **Giulia Rossena**
luci **Emanuele Agliati**
Orchestra 1813



In coproduzione con Opéra Grand Avignon e Festival de Granada
con il contributo scientifico dell'Istituto di Scienze Polari del CNR

NUOVA COMMISSIONE

età: 6-14 anni

tecnica: opera lirica

durata: 70 minuti

biglietto: € 10 (comprensivo di ingresso a teatro, libretto per ciascun studente)

corso di formazione per i docenti: € 20

Una nuova opera civica contemporanea che indaga il tema della fragilità degli ecosistemi polari, coinvolgendo i bambini dai 6 ai 14 anni in un percorso di scoperta e consapevolezza ambientale attraverso il linguaggio poetico e musicale dell'opera.

*Piccolo orso e la montagna di ghiaccio prosegue il percorso dedicato alla sostenibilità ambientale iniziato con la prima opera civica, *Acquaprofonda*, commissionata a Giovanni Sollima e Giancarlo de Cataldo e che dal 2020 ha avvicinato, educato e ispirato i bambini da Bolzano a Messina sul tema dell'inquinamento delle acque.*

LA STORIA

Due giovani orsetti polari, Piccolo Orso e Piccola Orsa, vengono separati durante una battuta di pesca a causa dello scioglimento dei ghiacci. Mentre lei trova rifugio presso la Regina dei Ghiacci, lui si imbatte in Mangianeve, un ambiguo venditore deciso a trasformare l'area in un parco divertimenti. Nel tentativo di ritrovarsi, i due fratelli affrontano pericoli e incontri inaspettati, scoprendo che solo insieme, con il supporto del pubblico che canta con loro, possono guarire la montagna di ghiaccio, minacciata dall'inquinamento e dall'avidità umana.

DIDATTICA

Dal 2025, Anno Internazionale della Protezione dei Ghiacciai proclamato dall'UNESCO e apertura del Decennio dedicato alla Criosfera, *Piccolo Orso* propone un percorso educativo unico che intreccia musica, scienza e sostenibilità. Fondamentale, fin dalla fase di ideazione, è il contributo dell'Istituto di Scienze Polari del CNR, che arricchisce il progetto con contenuti didattici scientificamente accurati e testimonianze dirette dal mondo della ricerca. La formazione dei docenti e i materiali didattici di *Piccolo Orso* intrecciano spunti didattici multidisciplinari con l'educazione civica e ambientale.

PERCORSO DIDATTICO

Percorso didattico per insegnanti accreditato presso il MIUR ai sensi della direttiva 170/2016

Giovedì 11 dicembre 2025

Sala degli Specchi del Teatro Valli
dalle ore 15 alle ore 18

Incontro di formazione musicale e scientifica articolato in due momenti:

15.00 – 16.30 | Un musicologo presenterà l'opera, approfondendone trama, musica e drammaturgia.

16.30 – 18.00 | Gli scienziati del CNR proporranno attività ed esperimenti pratici per affrontare in classe il tema del cambiamento climatico in modo coinvolgente.

Lunedì 12 gennaio 2026

Sala degli Specchi del Teatro Valli
dalle ore 15 alle ore 18

I cori

Incontro di formazione musicale condotto da un cantante lirico, dedicato a esercizi vocali, interazioni canore e strategie didattiche per introdurre la musica lirica in classe in maniera divertente ed efficace.

MATERIALE E SUPPORTI DIDATTICI

Libretto per tutti i ragazzi partecipanti al progetto e per gli insegnanti.

Ogni studente riceverà il libretto dell'opera comprensivo degli spartiti delle arie da imparare per lo spettacolo e di attività didattiche differenziate per scuola primaria e secondaria.

Il libretto contiene anche le istruzioni per realizzare gli oggetti da portare a teatro ed è realizzato dal team didattico di Opera domani.

Dispensa Didattica per gli insegnanti

con approfondimenti sull'opera, proposte di didattica inclusiva, saggi e molto altro ancora.





Venerdì 13 marzo 2026, ore 9.00 e 11.00
Teatro Ariosto

Meridiani Perduti Teatro LA STANZA DI AGNESE

di e con **Sara Bevilacqua**
drammaturgia **Osvaldo Capraro**
disegno luci **Paolo Mongelli/Marco Oliani**
video **Mimmo Greco**

con il supporto di TRAC Centro di residenza teatrale pugliese
con il sostegno di Factory Compagnia Transadriatica
in sinergia con Scuola di Formazione Antonino Caponnetto

EOLO AWARD 2024 ALLA MIGLIORE ATTRICE (SARA BEVILACQUA)

età: 13-14 anni
tecnica: teatro d'attore
durata: 60 minuti
biglietto: € 6

Sono passati oltre trent'anni dalla strage di Via D'Amelio. Una ferita ancora aperta nel cuore dell'Italia. Tante le indagini, i processi, i depistaggi e le sentenze per una verità, forse, troppo dura da accettare.

2010. Agnese Piraino Leto in Borsellino, segnata da una terribile malattia, riceve 18 anni dopo la strage una telefonata da parte dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Via D'Amelio è stata da colpo di stato". Poche parole che inevitabilmente fanno riemergere i ricordi di una vita, sin da quando, figlia del presidente del Tribunale di Palermo e immersa negli usi e costumi dell'alta borghesia palermitana, incontra per la prima volta Paolo, giovane pretore a Mazara del Vallo. Da questo momento parte la narrazione della sua crescita accanto al marito, passando attraverso i primi anni di matrimonio e la nascita dei figli. Fino a narrare i momenti più bui, compresa la morte di amici e colleghi di Paolo; i rapporti con la scorta che diventa parte della famiglia; la difficoltà di accettare la situazione da parte dei figli. Ma anche l'altro lato di Paolo, quello giocoso e sempre pronto allo scherzo, al "babbio". Il lavoro nel pool antimafia accanto a Giovanni Falcone fino alla terribile morte di quest'ultimo. Infine il tradimento da parte di chi avrebbe dovuto combattere al suo fianco.

Tutto questo è *La Stanza di Agnese*. Più che un monologo, un dialogo incessante tra lei e Paolo, che continua tra le pieghe dei ricordi, con toni di tenerezza quando si tratta dei propri figli e di indignazione nei confronti dei traditori dello Stato.

Note di regia

Ci interessava l'uomo dietro il giudice, il padre e marito dietro "l'eroe". Per questo abbiamo incontrato Lucia, Manfredi e Fiammetta, i suoi figli, per farci raccontare il privato, i piccoli gesti quotidiani che fanno capire la grandezza di quest'uomo.



Martedì 24 marzo 2026, ore 10.30

Teatro Ariosto

Filarmonica Arturo Toscanini IN MISSIONE PER LA MUSICA

ovvero l'avventura di GiPi per scoprire e salvare gli strumenti dell'orchestra

un progetto di **Manuel Renga**
regia e drammaturgia **Manuel Renga**
costumi e oggetti di scena **Valentina Volpi**
GiPi **Pietro Landini**

Brunilda de' Tremendoni **Sara Dio**
personaggi incontrati nei viaggi nel tempo **Andrea Triaca**
direttore d'orchestra **Antonio de Lorenzi**

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

NUOVA PRODUZIONE

età: 11-14 anni

tecnica: concerto con voci recitanti

durata: 60 minuti

biglietto: € 7

*Che succederebbe se gli strumenti musicali non fossero mai stati inventati?
Ve lo potete immaginare un mondo senza musica? Difficile vero?
Sembra impossibile lo so, ma non lo è. E questa storia ve lo dimostrerà.*

Antefatto: Italia, 2025.

Gianpietro, per gli amici GiPi è un giovane ragazzo che ama la musica e che suona il clarinetto nella formazione orchestrale giovanile della sua città.

Siamo alla vigilia del concerto di fine anno, un'occasione attesa da tantissimo tempo. Al mattino GiPi si sveglia di soprassalto, inizia a prepararsi, sa che deve fare qualcosa di importante. Si veste, si prepara, sta per uscire quando si accorge di aver dimenticato qualcosa. Torna nella sua stanza e dove solitamente tiene il suo strumento non c'è nulla.

A dire il vero non si ricorda nemmeno come si chiama lo strumento che suona. Non si ricorda come è fatto. Il clarinetto e con lui tutti gli strumenti dell'orchestra che appartengono alla famiglia dei legni non esistono più. Come è possibile che qualcuno li abbia cancellati? Nessuno se ne ricorda... è come se non fossero mai stati inventati.

GiPi grazie all'immenso potere della Musica viaggerà nel tempo per intervenire nella storia e fare in modo che gli strumenti possano essere inventati e continuare ad esistere fino ai giorni nostri.

Ogni scena dello spettacolo ci permetterà di conoscere, seppur brevemente, una delle famiglie di strumenti musicali e sentire brani da essa eseguiti in modo da permettere al giovane pubblico di distinguerle e comprenderne il suono.

Il tutto terminerà con l'unione dell'orchestra: una riflessione sul valore della musica orchestrale e sulla bellezza di suonare insieme.

Mercoledì 22 aprile 2026, ore 10.00

Teatro Cavallerizza

MM Contemporary Dance Company DI TANTI ROMEI, DI TANTE GIULIETTE

coreografie **Michele Merola**
musiche **Apparat, S. Prokofiev**

costumi **Nuvia Valestri**

luci **Gessica Gelmini**

interpreti **Agora Coaching Project (12 danzatori)**

coordinamento incontri introduttivi
e laboratori nelle scuole **Cinzia Beneventi**

Uno spettacolo di danza con percorso didattico

NUOVA PRODUZIONE

età: 11-14 anni

tecnica: danza moderna

durata: 45 minuti

biglietto: € 7 (comprensivo di ingresso a teatro e laboratorio)

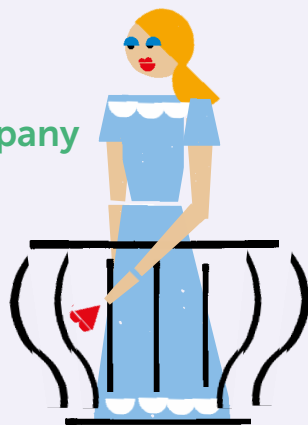
Di tanti Romei, di tante Giuliette celebra la giovinezza e la sua capacità di essere assoluta in tutto, nell'amore come nell'amicizia, pura e indomabile, con le sue passioni vissute senza difese, i sogni potenti, totali e temporaneamente eterni.

I giovani danzatori impegnati nello spettacolo restituiscono questa passione, la svelano e, in un intreccio di percorsi, storie e corpi, ci raccontano di se stessi, ma anche di noi spettatori.

Se c'è un autore che ha condizionato e contribuito a formare tutta la cultura contemporanea, questo è senz'altro William Shakespeare.

Il nostro compito sarà guidare i ragazzi attraverso una storia tragica, potente, infinita, che ancora oggi sa parlare di passione e libertà. Una storia raccontata da secoli a teatro, al cinema, riscritta, interpretata e riadattata ma, qualunque sia la versione, non perde mai la sua infinita bellezza.

Parlare d'amore nell'epoca della comunicazione virtuale, del consumo veloce di ogni cosa, in un'epoca in cui basterebbe un SMS per far nascere un amore e farlo finire, è voler ridare dignità e forza all'Amore, perché in realtà oggi si parla molto di violenza, odio e di amore tradito, amore violento che spesso uccide, ma purtroppo si parla sempre meno della poesia dell'amore, della sua delicatezza fatta di gesti, dolcezza, sguardi e parole.



In questo senso, Romeo è un ragazzo di altri tempi, dall'animo delicato, amante della poesia – molto spesso motivo di derisione da parte dei suoi coetanei – e facile alla cotta (infatti si innamora prima di Rosalina e subito dopo di Giulietta).

Estremamente attuale è pure il conflitto generazionale tra il mondo dei giovani – fatto non solo d'amore, ma anche di odio, violenza, amicizia, allegria, feste – e quello adulto, fatto di avidità e pregiudizio, un mondo che purtroppo i giovani ereditano dandogli continuità come fa Tebaldo, oppure rompendola come fanno proprio Romeo e Giulietta.

I ragazzi di Shakespeare sono ragazzi che soffrono. Soffre Giulietta nel sentirsi non ascoltata dai genitori che non sono stati in grado di trasmetterle amore; soffre Benvolio che nella sua solitudine si rifugia nell'amicizia e una moltitudine di ragazzi che vagano per la città lottando contro un mondo che non ha spazio per loro. Scritti e raccontati, questi ragazzi non sembrano lontani da quelli di oggi.

Nati sotto contraria stella – laboratorio corporeo

Il laboratorio di danza sarà principalmente basato su giochi di improvvisazione ispirati ai temi che la tragedia shakespeariana suggerisce: l'amore, la gestione dei conflitti, l'amicizia. Il laboratorio, che trae ispirazione dal riadattamento coreografico di Michele Merola, dà forma quindi ad un appassionante messaggio: amate, partecipate, perdetevi, lottate e difendete la vostra bellezza.

Durata: 60 minuti

Dove: il laboratorio si svolgerà presso la scuola

Quando: la scuola sarà contattata dalla coordinatrice dei laboratori Cinzia Benvenuti per fissare la data del laboratorio (al momento della prenotazione con l'ufficio scuole del Teatro, si prega di lasciare un numero di telefono cellulare come riferimento)

Cosa serve: uno spazio abbastanza grande dove svolgere l'attività, abbigliamento comodo e calze antiscivolo

Chi coinvolge: l'intera classe e le insegnanti



Venerdì 22 maggio 2026, ore 10.30

Teatro Ariosto

Fondazione I Teatri IL PICCOLO SPAZZACAMINO

musica di **Benjamin Britten**

Opera in un atto

Libretto **Eric Crozier**

Coro di voci bianche della Fondazione

I Teatri di Reggio Emilia

direttore **Dario Garegnani**

regia **Marco Maccieri**

maestra del coro di voci bianche **Costanza Gallo**

età: **6-14 anni**

tecnica: **opera per bambini**

durata: **50 minuti**

biglietto: **€ 7**

Il piccolo spazzacamino è un autentico gioiello musicale creato dal grande compositore inglese col preciso scopo di avvicinare i ragazzi all'opera.

Il piccolo spazzacamino di Benjamin Britten è una storia di bambini, cantata da bambini sia in coro che solisti e pensata per un pubblico di ragazzi. Il tema dell'infanzia negata dallo sfruttamento di adulti senza scrupoli, che ritroviamo in tanta letteratura inglese, viene trattato da Britten in modo commovente ma anche divertente e mai in modo retorico.

La vicenda si svolge in una grande casa di campagna, Iken Hall. Sam, otto anni, venduto dai genitori poveri al crudele spazzacamino Black Bob, deve per la prima volta infilarsi nel camino per pulirlo. Black Bob ed il suo aiutante spingono con forza Sam e se ne vanno, ma Sam, inesperto, si incastra e non riesce più ad uscire. I tre fratelli Brook che abitano a Iken Hall ed i loro cugini Crome, in visita con la bambinaia Rowan, sentono le grida disperate e riescono a farlo scendere in una nuvola di fuliggine. I bambini, aiutati dalla bambinaia, nascondono Sam facendo credere ai due spazzacamini che sia scappato.

La bambinaia ripulisce e sfama Sam che inizia a raccontare ai bambini la sua triste storia. Si crea subito una forte amicizia tra Sam e i bambini che decidono di aiutarlo, nascondendolo nel baule dei cugini Crome che stanno per tornare a casa. Ma il baule è troppo pesante e a un certo punto Sam rischia di venire scoperto...

VISITE AL TEATRO VALLI

Forse non tutti i bambini e ragazzi che partecipano agli spettacoli teatrali hanno mai visto l'interno del Teatro Valli.

Prendetevi un'ora di tempo per portare le vostre classi a visitare la sala di spettacolo e gli ambienti del Teatro Valli, ricchi di fascino e storia.

IL TEATRO VALLI ITINERARIO CLASSICO

età: 3-14 anni
durata: 40 minuti
visita gratuita

Itinerario di visita

1° atrio
2° atrio
Platea
Ridotto
Palco centrale
Retropalco

Regolamento della visita

Per motivi di sicurezza ogni visita è pensata per massimo una classe. Non sono ammesse classi che non siano accompagnate da almeno un adulto ogni 12 alunni. Nel caso di classi con alunni disabili, sarà necessaria la presenza di un insegnante di sostegno.

IL TEATRO VALLI I LUOGHI NASCOSTI

età: 8-14 anni
durata: 70 minuti
biglietto: 5 euro

Itinerario di visita

1° atrio
2° atrio
Platea
Ballatoio
Sala dell'Astrolampo
Sala dei Pittori
Ridotto

L'itinerario potrà subire variazioni dipendenti dalle attività in corso.

Regolamento della visita

Per motivi di sicurezza ogni visita è pensata per massimo una classe. Non sono ammesse classi che non siano accompagnate da almeno un adulto ogni 12 alunni. L'itinerario prevede numerose scale, passaggi stretti e pavimenti irregolari e non è idoneo ad alunni con disabilità motorie.

Prenotazioni

Le visite si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico compatibilmente con le attività teatrali in programma.

È necessaria la prenotazione inviando una richiesta all'indirizzo:

prenotazioniscuole@iteatri.re.it

